

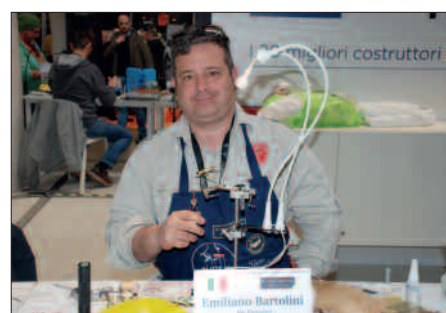
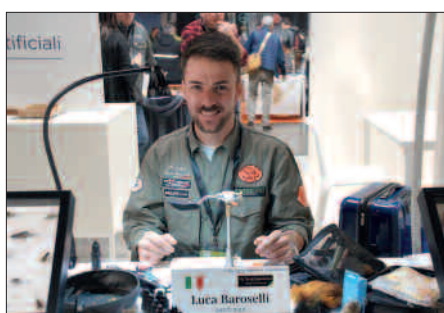


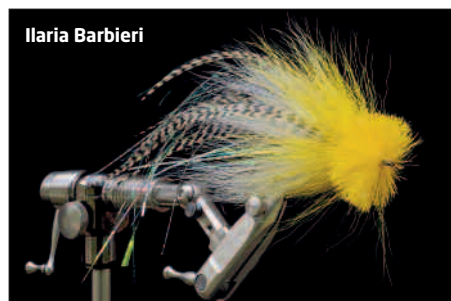
5° Fly Tying Experience

A CURA DELLA REDAZIONE [redazione@lapescamoscaespinning.it]

Giunto alla quinta edizione, il Fly Tying Experience – organizzato anche quest'anno all'interno del Pescare Show di Vicenza da IEG grazie alla collaborazione di Eddy Peruzzo e dei nostri collaboratori Fabio Federighi e Federico Renzi – ha trovato posto con i suoi diciannove costruttori (assente giustificato per malattia Alessandro Casiglia) all'interno del colonnato del padiglione 1, punto di riferimento dell'intera Fiera, in uno spazio ben organizzato e fruibile al meglio da parte dei numerosi visitatori.

Alla manifestazione si è legato anche quest'anno, per quanto riguarda gli articoli di mosca, lo Speciale Artificiali 2020 della nostra rivista, numero monografico da collezione che contiene sette costruzioni proposte da altrettanti partecipanti al FTE. Come sempre, oltre ai tanti ammirati e curiosi visitatori, l'evento ha catalizzato l'intero mondo della costruzione presente alla Fiera, protagonista di vari tavoli, come nel caso di Stelio Di Manno dallo stand della nostra rivista, Davide Sacchi, Morten Valeur, Håkan Karsnäs, Marco Crippa della SwissCDC dallo stand Ahrex/Gatto con gli Stivali, Niklaus Bauer dallo stand Alps: tutti nella foto di gruppo qui sopra.





Ilaria Barbieri



Luca Barosselli



Emiliano Bartolini



Marco Clari



Emmanuel Crosa



Giovanni De Pace



Enrico Fantasia



Fabio Federighi



Andrea Gasparini

Ilaria Barbieri ha presentato una serie di mosche da luccio ad amo singolo e doppio, che comprendevano bulkhead, flash fly in asola, slider e popper, alcuni validi anche per il bass. Nella foto una Buford fly bicolore con accento di flash holo, su amo Ahrex pr320 Predator Stinger n. 6/o.

Luca Barosselli ha costruito varie imitazioni che utilizza in pesca, dalle ninfe alle effimere. Non sono mancate vespe e grosse sedge, che ama particolarmente. Ha cercato in questa edizione del FTE di applicare il suo metodo costruttivo anche su esili e piccoli artificiali, come nella Rhodani emerger in foto. Con un po' di pratica e di impegno è possibile applicare lo stile italiano anche dove può a prima vista risultare difficile.

Emiliano Bartolini ha costruito varie mosche da bass in ceruo e una sedge da caccia in un unico passaggio, leggerissima, imitativa e molto adatta ad acque turbolente, sulla quale è stato realizzato un video. Ha poi realizzato la Compara may della foto, su amo n. 14 swimming, code in fibre di pennello da cipria, corpo in quill, ala in cdc + mallard gialla + lepre, addome in ice dubbing, mosca che fa della silhouette la sua arma primaria. La grande ala e l'apertura a 180 gradi le consentono una buona galleggiabilità; è adatta ad acque con flusso costante.

Marco Clari ha presentato la sua Clarivalletta, illustrata step by step nello Speciale Artificiali dedicato al FTE 2020 e tante altre imitazioni, tra cui una *Baetis niger* dun che aveva costru-

to per il contest sulla pagina Facebook Lungo il Fiume realizzata con ala in zampetto di lepre artica, artificiale che usa molto in pesca, e anche un'emergente di effimera che è stata protagonista del Video Dressing realizzato dal Pescare Show.

Emmanuel Crosa ha presentato varie mosche secche 'da pesca', fra le quali diverse emergenti in cdc, la sua sedge montata su elastico descritta nello Speciale Artificiali di quest'anno, e un'emffimera montata in extended body realizzata con una strisciolina di latex bruciata e sagomata su un ago, ali bruciate e asola in cdc. Nella foto una *Ephemera danica*.

Giovanni De Pace ha costruito numerosi dei suoi modelli da luccio e da mare, compreso lo streamer della foto, destinato principalmente alla pesca della spigola, che può essere impiegato comunque anche in altri contesti, ad esempio nella pesca dell'aspio. È un artificiale che potremmo definire 'all around', molto mobile nella parte posteriore, grazie all'impiego di hackles e Nayat, mentre il poco DNA utilizzato in testa gli dona una leggera traslucenza e il flash necessario.

Enrico Fantasia ha presentato varie mosche classiche irlandesi, adatte alle acque di quel paese, dove vive da anni. Nella foto la Sheelin May Fly.

Fabio Federighi, oltre a coordinare insieme a Federico Renzi l'intero evento, ha costruito alcune mosche, fra le quali l'*Ephemera danica* dun della foto, un'imitazione soft che ri-





corda una dun appena emersa e quindi funziona bene se leggermente intrappolata nella superficie; quando è asciutta si può utilizzare anche con piccoli movimenti e scie superficiali. **Andrea Gasparini** ha costruito molte delle mosche di Francesco Palù che ha illustrato nei suoi recenti articoli sulla rivista. In foto si vede il Formicone, costruito su amo n. 8 o 10 Fulling Mill, con addome in cilindro di foam, ali in punta d'hackle gallopardo e fibre kristal flash perlato, antenne e collare di sostegno in pelo di camoscio in asola.

Fabio Gasperoni ha portato a Vicenza i suoi streamer da luccio, in particolar modo costruendo alcuni artificiali realizzati con bucktail e altri con materiali sintetici come la Fish Fly della foto, che ha una silhouette snella ma che allo stesso tempo in acqua mantiene un bel volume. La colorazione Testa Rossa è micidiale per tutti i predatori e la mosca all'interno è dotata anche di rattle di plastica per dare più noia all'amico esocide...



Fabio Gasperoni

Matteo Ghizzo ha presentato molte mosche, fra le quali la May Fly della foto, un'effimera costruita reverse su un amo a gambo lungo leggermente curvo



Matteo Ghizzo

(Ahrex FW 531) #10-12. Per code e corpo sono stati usati tre peli di peccary, per le ali due piume di fianco di germano maschio tinte giallo e poi sagomate con pinzette

e accendino. Il torace e zampe sono realizzati con un cordoncino in camoscio tinto marrone.

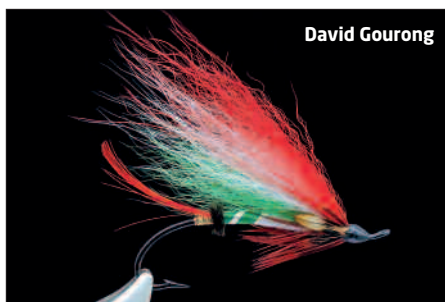
David Gourong, francese di Muret, si è dedicato alla costruzione di diversi tipi di artificiali per il black bass e per il luccio. La mosca della foto è un evidente omaggio all'Italia.

Andrea Nuti ha presentato varie mosche secche ed emergenti che non possono mai mancare nelle sue scatole. La mosca della foto è un'effimera nata pensando a un amico che amava particolarmente un materiale come la lepre, utilizzando le varie parti della pelle ad eccezione di una piumetta di pernice in testa. È una mosca molto morbida, che si adatta bene anche alle acque un po' più mosse.

Andrea Pegorin ha costruito principalmente mosche da torrente, come ad esempio una variante in paraloop della famosa Elk Caddis, la Ballerina (presente nello Speciale Artificiali) e l'effimera generica che vedete in foto. Quest'ultima per ta-



Federico Renzi



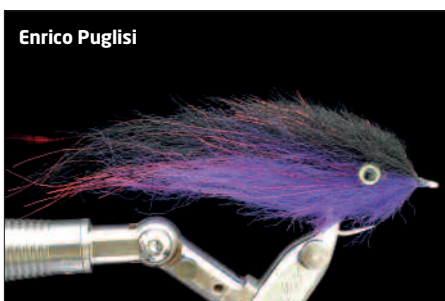
David Gourong



Andrea Nuti



Andrea Pegorin



Enrico Puglisi



Federico Renzi



glia e colori può andare a coprire svariate specie di effimere allo stadio di subimmagine, risultando così molto valida anche nella pesca in caccia.

Enrico Puglisi, produttore dei materiali famosi in tutto il mondo, ha costruito diverse mosche del suo immenso catalogo, assecondando le richieste dei visitatori. La mosca in foto è uno dei suoi grandi classici, la Peanut butter black and purple, ottima anche per le spigole del nostro Mediterraneo.

Federico Renzi ha presentato le sue mosche da pesca, sempre rivolte alla cattura dei pesci più difficili e smaliziati. La mosca in foto è una splatter spent, una mosca destinata appunto a risolvere situazioni complesse.

Stefano Ticchiati ha costruito principalmente mosche da mare, in particolare Surf Candy come quella della foto, artificiale oggetto del suo articolo sullo Speciale Artificiali 2020.

Ha esposto anche diversi modelli di insetti, effimere e tricotteri costruiti con il metodo 'falso parachute' descritto sul numero di Ottobre-Novembre 2019 di questa rivista.

Eros Tommasi ha costruito il Temolino, un piccolo streamer di pochi centimetri che gli ha dato molte soddisfazioni su grossi temoli, donde il nome, oltre a streamer da luccio e da mare, puppe di tricotteri e piccole effimere. Ha esposto le sue creazioni di mosche classiche da salmone e alcune full dressed di fantasia.

Loris Zecchinello ha realizzato varie imitazioni con corpo in quill, facendo riferimento all'articolo pubblicato sullo Speciale Artificiali. Tra queste, anche la mosca in foto, con ala in zampetto di lepre artica, code in South America fur della Swiss CDC, corpo in quill di tacchino tinto oliva e hackles in fibre di cdc dark Grey kaki, il tutto su amo Ahrex FW 503 n. 16.



Stefano Ticchiati

Eros Tommasi

Loris Zecchinello

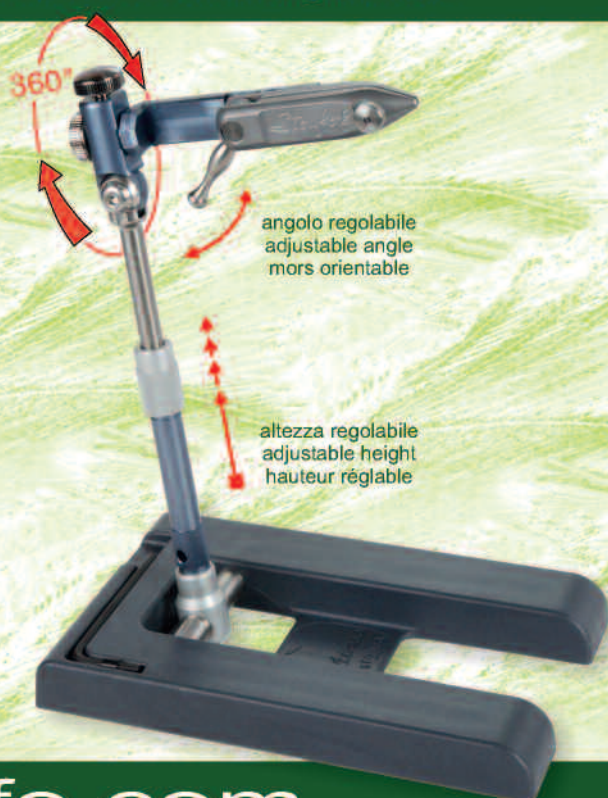


STOPPIONI s.n.c. Firenze Italy
Tel. +39 0558739615 - Fax +39 0558739648 stonfo@stonfo.com

FIPPO
MEMBER

Art. 699 MORSETTO AIRONE

Morsetto da viaggio per la costruzione di mosche artificiali. Grazie al suo design particolare e ad una serie di snodi esso può essere richiuso e riposto in una apposita scatola di cm 15X10X2 senza che si debba smontare alcun pezzo. La lavorazione accurata e la scelta dei materiali consentono a questo piccolo morsetto di avere prestazioni eccezionali. L'Airone utilizza la stessa efficiente pinza intercambiabile del morsetto Elite. La testa è inclinabile, rotante a 360° e regolabile in altezza. Munito di frizione sul movimento di rotazione con bloccaggio in qualsiasi posizione. Adatto anche per mancini. Fornito completo di chiave a brugola e istruzioni per l'uso.



LEGGERISSIMO g 420

www.stonfo.com